

La TERRA

ABBONAMENTI

Anno L. 3,00
Semestre » 1,50
Trimestre » 1,00
Esteri il doppio

CONTO CORRENTE COLLA POSTA

Giornale Settimanale Socialista - Organo della Federazione Socialista Alta Lunigiana

ah non per tutti il seno tuo fecondo
fu, genitrice terra, equo e materno l....

G. MARRADI

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

PONTREMOLI

La miseria nasce non dalla malvagità dei capitalisti, ma dalla cattiva organizzazione sociale, dalla proprietà privata, perciò noi predichiamo non l'odio alle persone, né alla classe dei ricchi, ma la urgente necessità di una riforma sociale, che a base dell'umano consorzio ponga la proprietà collettiva.
G. PRAMPOLINI

L'ANTIMILITARISMO

L'argomento è grave e dibattuto, e noi ne scriviamo affrettatamente all'ultimo ora, più per esporre le nostre idee di massima che non per trattarne di proposito: - avremo a ciò tempo altra volta.

Per noi che insegniamo nelle singole questioni che si presentano alla ribalta del pubblico esame e che chiedono e conquistano diritto di cittadinanza nella vita politica degli stati la loro ragion d'essere sociale, l'antimilitarismo non è che il risultato d'un sentimento umano di ribellione contro i servizi anticivili che dall'esercito si richiedono e contro il minor conto che la società borghese fa della vita del soldato, di cui pure vuol valersi come mezzo o strumento a conseguire i suoi intenti di classe.

E come tale - cioè come movimento di reazione alla prepotenza sfruttatrice della classe padronale o dominante - debbono i socialisti appoggiarlo e curare che si diffonda.

Perché il soldato-automa rappresenta la negazione piena e completa della libertà e della dignità di cittadino: l'uomo che, perché rivestito d'una mal squadrata giubba dai bottoni lucenti, deve ciecamente obbedire a chi gli impone di gettar la strage nelle turbe, fra le quali può pulsare lo stesso suo sangue, o pullulare lo stesso suo pensiero di liberazione, e ciò per difendere, sostenere e tutelare interessi che, nella massima parte dei casi, non sono i suoi e si trovano anzi coi suoi in contrasto, - l'uomo insomma che fa la parte incosciente del boia di sé stesso e d'altrui, per noi è tal cosa che ripugna alla concezione che ci siamo formata del *civis*, del cittadino moderno, libero e cosciente, mirante con la sua attività e con la sua volontà, a conseguire i fini di un'esistenza civile.

×

Né noi, così ragionando, pensiamo che possa d'un tratto esser abolito ogni esercito e che si debba proclamare la ribellione contro ogni autorità costituita.

No: certo auguriamo ed auspichiamo il giorno in cui tutti i popoli si sentano affratellati in un'unica grande famiglia, ma, nel miraggio del lontano splendore avvenire, non possiamo dimenticare i bisogni del triste e nero presente.

Non ci diciamo già antimilitaristi nel senso che, se domani il nostro suolo patrio venisse invaso dallo straniero prepotente, noi non dobbiamo difendere ad ogni costo e col sacrificio di noi stessi il suolo che ci vide nascere - o nel senso

che debba essere sconvolta ed abolita tutta l'organizzazione militare del nostro paese, mentre gli altri stati provvedono ai più potenti mezzi di offesa: ciò, nell'attuale stato della politica internazionale, sarebbe più che temerario, folle.

L'azione antimilitarista del proletariato italiano non può che andar congiunta e di conserva col movimento proletario mondiale, né noi, in cosa di sì grave momento, possiamo, per ciò che ha tratto alla difesa patria, distanziarci da quella che sarà l'azione concordata e unanime delle organizzazioni direttive centrali del movimento operaio.

Oggi il nostro antimilitarismo deve consistere nell'insegnare al cittadino fatto soldato che se egli, per le attuali condizioni della società, deve prestarsi al servizio militare, non perde per ciò solo il suo diritto a volere e a pensare.

Dobbiamo dirgli che se le armi di cui egli è munito debbono essere per lui sacre, allorché gli si imponga di usarle contro l'invasore della sua terra, deve invece gittarle quante volte gli si ordini di dirigerle contro i suoi compagni di sventura, che reclamano una vita più umana.

Noi vogliamo insomma che il soldato italiano non si macchi e non sia artefice di guerre civili e di lotte cittadine, o che dalla caserma venga tratto nei laboratori a sostituire l'operaio incrociante, fiero, le braccia per ottenere maggior mercede, o che invece sia spinto contro la folla inerme a gittare negli stomaci vuoti e nelle mani piangenti mitraglie e piombo invece di pane e denaro.

×

Siamo antipatriotti?

Oh! la sfatata calunnia!...

Siamo soltanto dei ribelli ad ogni forma di sfruttamento delle anime e dei corpi, dell'intelletto e della forza bruta.

Non educiamo alla ribellione sistematica e continua: - educiamo invece al rispetto del diritto più sacro, al rispetto della vita.

Noi diciamo al soldato:

« Il fratello tuo, contro il quale ti si impone di usare la forza dell'arma, è un misero, che le sofferenze hanno inasprito. Egli ha dato lavoro e lavoro, e il lavoro ha fruttato miseria a lui, ricchezza al suo padrone.

Oggi erge la fronte, e vuole assidersi anch'esso al banchetto della vita.

Egli non chiede per sé soltanto: chiede per la sua famiglia, per la sua vecchia madre, pe' figli suoi, pei fratelli tutti di schiavitù e di pene, anche per te....

Vuoi tu con un misero movimento

del tuo indice, spengere quel cuore che anela e spera, quella mente che sa gli affanni e vuol trionfarne?

Ebbene: tu uccideresti « il diritto ».

E al tempo stesso diciamo al lavoratore di astenersi da moti inconsulti contro compagni suoi, vestenti la divisa del soldato, che possano essere di appiglio o di giustificazione a stragi e a reazioni.

Così operando noi sentiamo di fare opera nobile e civile d'educazione - non già di quella educazione gesuitica che vorrebbe sempre curva la spina dorsale del lavoratore di fronte al potente che lo sfrutta, - ma di quella invece che mira a creare la coscienza dei cittadini, facendo ciascuno consapevole dei suoi doveri e dei suoi diritti, curando di render minori e di far man mano scomparire le attuali ingiuste disuguaglianze sociali, evitando che d'un organo di difesa generale si faccia uno strumento di difesa di classe.

E l'intensità del movimento operaio, e la rinnovata concordia del nostro partito ci affidano che - contro le calunnie di chi vede turbati i suoi aurei sogni di sfruttamento perenne - il popolo ci intese...

Come parlano i ministri francesi

... Il dogma, principalmente per la sua natura, ha la pretesa di invadere ogni cosa. E' il dogma che ci ha fatto una religione di intolleranza. Ci insegnano ad ammirare Poliuo, il cui eroismo si esercita a spese della fede altrui. La chiesa romana, come quell'eroe, si è abbandonata per secoli all'assalto di ciò che essa chiama eresia, tutto il suo regno è stato di violenza, essa ha bruciato, essa ha massacrato, essa ha conquistato sulla potenza civile dei privilegi di denaro e anche una porzione della potenza di Stato: ma noi pensiamo che questa parte della storia sia terminata per sempre. Il popolo francese vuole che l'evoluzione della chiesa si compia ormai senza arbitrii, senza privilegi e in piena libertà. Perciò noi decidiamo, malgrado le sue proteste, di toglierle il diritto di mettere la mano nella cassa comune e nel bilancio dello Stato, a vantaggio di una particolare credenza, vale a dire il privilegio di levare un tributo sull'eresia che esso non ha potuto soffocare nel sangue.

Ma qui la religione veramente non è in causa: qui appare chiaramente il pensiero recondito della reazione politica, mal dissimulata sotto il pretesto della religione. Noi abbiamo sempre visto la chiesa complice o istigatrice dei governi di reazione; ella fu sempre coi potenti della terra contro i deboli, malgrado il verbalismo dei suoi insegnamenti.

CLEMENCEAU

IMPRESSIONI

Dedicate agli adoratori del simbolo.

- Caro mio - mi diceva un amico poche sere fa - tu non comprendi o non vuoi comprendere cosa rappresentino per noi monarchici la persona del re, tutta la famiglia reale, i parenti, i figli e rappresentanti di quella nobile antica casa che...

- scusa - osai interrompere con un sorriso - per noi rappresentano molti, troppi milioni ogni anno!

- Tu parli come un droghiere - continuò il mio poco prosaico monarchico. - Dove tu vedi una volgare questione di soldi noi vediamo il simbolo, il simbolo palpitante, sensibile....

- Purtroppo!...

- di un ideale che ha nutrito la storia di tanta grandezza e di tanti eroismi; ideale che si afferma così nobilmente nell'epoca attuale e che non morrà mai!

- E così sia... - conclusi io per calmare la profonda, sincera, divina e... reale commozione che conturbava la digestione del mio buon amico.

×

E' bene però tornare ora a divagare un poco su questi innocui vespertini.... simbolismi.

Fermiamoci in Italia.

Cosa fa il simbolo dell'ideale politico di quel mio amico?

Oh dolce, divino « ventisette del mese » che tormenti i sogni di tutti i *travet* dell'italica greppia! Egli riceve per fare il simbolo *sedici milioni* all'anno solamente. La sua occupazione si riduce a scrivere il programma quando ne è richiesto; a parlare poco; a non uscire dall'Italia senza permesso; e a visitare cortesemente le città che, vere seccatrici, reclamano troppo spesso l'onore di veder bene da vicino il simbolo.

In verità quelli che se la godono di più sono i... simboli minori.

Perché possono viaggiare - come fa la povera-regina madre - dove loro piace, senza disturbare perché possono farsi comodi seguaci - con una leggera modificazione - della scettica filosofia di Diogene. Questi colla lanterna e invano cercava l'uomo, quegli altri senza lanterna e con profitto cercan la donna....

Perché hanno l'agio, sono preventivi e speciali permessi, di partire - come ha fatto ieri l'altro la duchessa d'Aosta - in pallone in ascensione libera... magari col tenente Cianetti, pilota.

E non la finirei più se volessi lontanamente accennare tutto quello che possono fare i non pochi... simboli che vegetano sulla seconda miseria d'Italia.

E' vero che malgrado i bilanci *grassi* gli affari nostri non van del tutto bene e, mentre la emigrazione aumenta spaventosamente, la miseria e l'analfabetismo continuano a ballare giocondamente sotto il bel sole latino fra il pizzicare delle chitarre e delle pive tradizionali.

E' vero che malgrado i principi ereditari e il ricordo imperituro dell'eroico quadrato di Villafraia...

Ma cosa sono, queste piccole, volgari cose di fronte alla buona salute e alla gioia dei simboli sensibili del grande ideale che infiamma i nostri monarchici convinti?

Essi non vanno più in là e non vedono altro, attraverso la grettezza e la deficienza del loro cervello...

Essi cristallizzano ogni concetto, ogni idealità politica nella persona che da fanciulli, sognavano vestita di ermellino e di porpora...

Re significa per loro patria, benessere, grandezza, forza ecc.; è il punto di partenza, è il culmine nello stesso tempo di ogni loro aspirazione...

Non importa chi si nasconda sotto quel semplice emblema...

Vittorio Emanuele III, appassionato e intelligente raccogliitore di monete o Guglielmo il ballerino-poeta-musico-guerriero-imbanchino...

Per costoro è un simbolo anche quel buon uomo del re dell'Aniam, che quando non sa come ammazzare il tempo...

Perché i nostri fascisti non se ne vanno in quel beato paese a farsi far le scale sul capo dalle regali e sacre mani del simbolo?

MEFISTOPELE

AGLI STUDENTI

Vi dicono: raccoglietevi nei vostri studi, pensate a diventare professionisti valenti ed utili e avete compiuto il vostro dovere verso la società...

Non date retta a costoro. Non è più onestamente possibile di restringersi a servire la società solo quel tanto che è indispensabile per provvedere ai vostri interessi...

Ebbene, manca un'immagine al quadro: una moltitudine che empie tutto l'orizzonte, estenuata e lacera, rivolta tutta verso un punto ove biancheggia il cielo...

Con quanto cordoglio io apprendo ogni giorno il numero e il nome delle vittime che il mostro divorca...

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

Le transazioni sono la scuola e la virtù dei mediocri e dei pigris. La ragione d'essere dei forti è l'azione: la fiera e irresistibile azione, secondo la ferezza del proprio pensiero.

Rastignac

voi la verità di quello che un economista dottissimo disse: che l'intelligenza della scienza sociale procede dal cuore anche più che dallo spirito...

Millioni di vostri fratelli a cui la fortuna ha negato il conforto e l'onore degli studi, e chiuso la via d'ogni agiatezza...

Occupatevi della questione fin d'ora perché in nessun modo riuscirete più a scannarla nell'avvenire...

La questione sociale abbraccia ormai tutte le classi, poiché anche le classi medie, sebbene con minore intensità...

Per questa bellezza che noi abbiamo intravista ed amata, pur così lontana dall'essere, per questo tepore e candore di cose rinascanti alla purità...

Quando lavoro da compiere, quante energie da consumare nell'opera ma quante e abbondante e lieta vendemmia di opere buone!

È un dei mostri, così orribile che sopra tutto ne trema il cuor delle donne, così feroce che divorca ad ogni momento vite umane...

Con quanto cordoglio io apprendo ogni giorno il numero e il nome delle vittime che il mostro divorca...

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

Le transazioni sono la scuola e la virtù dei mediocri e dei pigris. La ragione d'essere dei forti è l'azione: la fiera e irresistibile azione, secondo la ferezza del proprio pensiero.

EDMONDO DE AMICIS

Occupatevi ora di quella questione, ora che avete l'intelletto e l'animo aperto a tutte le grandi idee, ora che potete sperimentare in

IL MALEDETTO

La trasformazione sociale a cui, per fortuna di chi ha anima intropica di loitatore, assistono gli uomini dell'età nostra...

L'infanticidio, il suicidio, l'omicidio, fiumi di sangue e cataste di carne putrescente: ecco la gloria e il trono del mostro...

Intorno a noi, tra i nostri amici, nelle nostre case, nei colloqui con le nostre sorelle e con la donna nostra...

È un dei mostri, così orribile che sopra tutto ne trema il cuor delle donne, così feroce che divorca ad ogni momento vite umane...

Con quanto cordoglio io apprendo ogni giorno il numero e il nome delle vittime che il mostro divorca...

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

Le transazioni sono la scuola e la virtù dei mediocri e dei pigris. La ragione d'essere dei forti è l'azione: la fiera e irresistibile azione, secondo la ferezza del proprio pensiero.

Occupatevi ora di quella questione, ora che avete l'intelletto e l'animo aperto a tutte le grandi idee, ora che potete sperimentare in

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

Le transazioni sono la scuola e la virtù dei mediocri e dei pigris. La ragione d'essere dei forti è l'azione: la fiera e irresistibile azione, secondo la ferezza del proprio pensiero.

Occupatevi ora di quella questione, ora che avete l'intelletto e l'animo aperto a tutte le grandi idee, ora che potete sperimentare in

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

Le transazioni sono la scuola e la virtù dei mediocri e dei pigris. La ragione d'essere dei forti è l'azione: la fiera e irresistibile azione, secondo la ferezza del proprio pensiero.

Occupatevi ora di quella questione, ora che avete l'intelletto e l'animo aperto a tutte le grandi idee, ora che potete sperimentare in

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

Le transazioni sono la scuola e la virtù dei mediocri e dei pigris. La ragione d'essere dei forti è l'azione: la fiera e irresistibile azione, secondo la ferezza del proprio pensiero.

Occupatevi ora di quella questione, ora che avete l'intelletto e l'animo aperto a tutte le grandi idee, ora che potete sperimentare in

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

EFFEMERIDE STORICA

I fratelli Cairoli deliberarono nell'Ottobre del 1867, di provvedere ad ogni costo Roma di armi.

Scelti un centinaio dei più arditi amici, alle otto di sera s'accosarono a Cantalupo, ove la falange rimase priva di trenta compagni...

Intorno a noi, tra i nostri amici, nelle nostre case, nei colloqui con le nostre sorelle e con la donna nostra...

È un dei mostri, così orribile che sopra tutto ne trema il cuor delle donne, così feroce che divorca ad ogni momento vite umane...

Con quanto cordoglio io apprendo ogni giorno il numero e il nome delle vittime che il mostro divorca...

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

Le transazioni sono la scuola e la virtù dei mediocri e dei pigris. La ragione d'essere dei forti è l'azione: la fiera e irresistibile azione, secondo la ferezza del proprio pensiero.

Occupatevi ora di quella questione, ora che avete l'intelletto e l'animo aperto a tutte le grandi idee, ora che potete sperimentare in

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

Le transazioni sono la scuola e la virtù dei mediocri e dei pigris. La ragione d'essere dei forti è l'azione: la fiera e irresistibile azione, secondo la ferezza del proprio pensiero.

Occupatevi ora di quella questione, ora che avete l'intelletto e l'animo aperto a tutte le grandi idee, ora che potete sperimentare in

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

Le transazioni sono la scuola e la virtù dei mediocri e dei pigris. La ragione d'essere dei forti è l'azione: la fiera e irresistibile azione, secondo la ferezza del proprio pensiero.

Occupatevi ora di quella questione, ora che avete l'intelletto e l'animo aperto a tutte le grandi idee, ora che potete sperimentare in

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

Le transazioni sono la scuola e la virtù dei mediocri e dei pigris. La ragione d'essere dei forti è l'azione: la fiera e irresistibile azione, secondo la ferezza del proprio pensiero.

Occupatevi ora di quella questione, ora che avete l'intelletto e l'animo aperto a tutte le grandi idee, ora che potete sperimentare in

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

I settanta di Villa Glori

I fratelli Cairoli deliberarono nell'Ottobre del 1867, di provvedere ad ogni costo Roma di armi.

Scelti un centinaio dei più arditi amici, alle otto di sera s'accosarono a Cantalupo, ove la falange rimase priva di trenta compagni...

Intorno a noi, tra i nostri amici, nelle nostre case, nei colloqui con le nostre sorelle e con la donna nostra...

È un dei mostri, così orribile che sopra tutto ne trema il cuor delle donne, così feroce che divorca ad ogni momento vite umane...

Con quanto cordoglio io apprendo ogni giorno il numero e il nome delle vittime che il mostro divorca...

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

Le transazioni sono la scuola e la virtù dei mediocri e dei pigris. La ragione d'essere dei forti è l'azione: la fiera e irresistibile azione, secondo la ferezza del proprio pensiero.

Occupatevi ora di quella questione, ora che avete l'intelletto e l'animo aperto a tutte le grandi idee, ora che potete sperimentare in

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

Le transazioni sono la scuola e la virtù dei mediocri e dei pigris. La ragione d'essere dei forti è l'azione: la fiera e irresistibile azione, secondo la ferezza del proprio pensiero.

Occupatevi ora di quella questione, ora che avete l'intelletto e l'animo aperto a tutte le grandi idee, ora che potete sperimentare in

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

Le transazioni sono la scuola e la virtù dei mediocri e dei pigris. La ragione d'essere dei forti è l'azione: la fiera e irresistibile azione, secondo la ferezza del proprio pensiero.

Occupatevi ora di quella questione, ora che avete l'intelletto e l'animo aperto a tutte le grandi idee, ora che potete sperimentare in

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

Le transazioni sono la scuola e la virtù dei mediocri e dei pigris. La ragione d'essere dei forti è l'azione: la fiera e irresistibile azione, secondo la ferezza del proprio pensiero.

Occupatevi ora di quella questione, ora che avete l'intelletto e l'animo aperto a tutte le grandi idee, ora che potete sperimentare in

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

I PIOPPI E I BIANCOSPINI

Al limitare di una campagna c'è una siepe di biancospini, sulla stessa linea, distanti venti metri l'un dall'altro...

Intorno a noi, tra i nostri amici, nelle nostre case, nei colloqui con le nostre sorelle e con la donna nostra...

È un dei mostri, così orribile che sopra tutto ne trema il cuor delle donne, così feroce che divorca ad ogni momento vite umane...

Con quanto cordoglio io apprendo ogni giorno il numero e il nome delle vittime che il mostro divorca...

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

Le transazioni sono la scuola e la virtù dei mediocri e dei pigris. La ragione d'essere dei forti è l'azione: la fiera e irresistibile azione, secondo la ferezza del proprio pensiero.

Occupatevi ora di quella questione, ora che avete l'intelletto e l'animo aperto a tutte le grandi idee, ora che potete sperimentare in

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

Le transazioni sono la scuola e la virtù dei mediocri e dei pigris. La ragione d'essere dei forti è l'azione: la fiera e irresistibile azione, secondo la ferezza del proprio pensiero.

Occupatevi ora di quella questione, ora che avete l'intelletto e l'animo aperto a tutte le grandi idee, ora che potete sperimentare in

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

Le transazioni sono la scuola e la virtù dei mediocri e dei pigris. La ragione d'essere dei forti è l'azione: la fiera e irresistibile azione, secondo la ferezza del proprio pensiero.

Occupatevi ora di quella questione, ora che avete l'intelletto e l'animo aperto a tutte le grandi idee, ora che potete sperimentare in

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

Le transazioni sono la scuola e la virtù dei mediocri e dei pigris. La ragione d'essere dei forti è l'azione: la fiera e irresistibile azione, secondo la ferezza del proprio pensiero.

Occupatevi ora di quella questione, ora che avete l'intelletto e l'animo aperto a tutte le grandi idee, ora che potete sperimentare in

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

Le transazioni sono la scuola e la virtù dei mediocri e dei pigris. La ragione d'essere dei forti è l'azione: la fiera e irresistibile azione, secondo la ferezza del proprio pensiero.

AI COMPAGNI E AI LETTORI

A un certo comunicato a pagamento, comparso su un giornale locale circa una partita già regolata coll'imprenditore Antonio Lorenzelli...

Intorno a noi, tra i nostri amici, nelle nostre case, nei colloqui con le nostre sorelle e con la donna nostra...

È un dei mostri, così orribile che sopra tutto ne trema il cuor delle donne, così feroce che divorca ad ogni momento vite umane...

Con quanto cordoglio io apprendo ogni giorno il numero e il nome delle vittime che il mostro divorca...

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

Le transazioni sono la scuola e la virtù dei mediocri e dei pigris. La ragione d'essere dei forti è l'azione: la fiera e irresistibile azione, secondo la ferezza del proprio pensiero.

Occupatevi ora di quella questione, ora che avete l'intelletto e l'animo aperto a tutte le grandi idee, ora che potete sperimentare in

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

Le transazioni sono la scuola e la virtù dei mediocri e dei pigris. La ragione d'essere dei forti è l'azione: la fiera e irresistibile azione, secondo la ferezza del proprio pensiero.

Occupatevi ora di quella questione, ora che avete l'intelletto e l'animo aperto a tutte le grandi idee, ora che potete sperimentare in

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

Le transazioni sono la scuola e la virtù dei mediocri e dei pigris. La ragione d'essere dei forti è l'azione: la fiera e irresistibile azione, secondo la ferezza del proprio pensiero.

Occupatevi ora di quella questione, ora che avete l'intelletto e l'animo aperto a tutte le grandi idee, ora che potete sperimentare in

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

Le transazioni sono la scuola e la virtù dei mediocri e dei pigris. La ragione d'essere dei forti è l'azione: la fiera e irresistibile azione, secondo la ferezza del proprio pensiero.

Occupatevi ora di quella questione, ora che avete l'intelletto e l'animo aperto a tutte le grandi idee, ora che potete sperimentare in

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

Le transazioni sono la scuola e la virtù dei mediocri e dei pigris. La ragione d'essere dei forti è l'azione: la fiera e irresistibile azione, secondo la ferezza del proprio pensiero.

Cronaca Apuana

Il Sig. Mario Venturini con la sposa erano giunti lunedì sera dalla Francia per visitare i parenti.

Intorno a noi, tra i nostri amici, nelle nostre case, nei colloqui con le nostre sorelle e con la donna nostra...

È un dei mostri, così orribile che sopra tutto ne trema il cuor delle donne, così feroce che divorca ad ogni momento vite umane...

Con quanto cordoglio io apprendo ogni giorno il numero e il nome delle vittime che il mostro divorca...

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

Le transazioni sono la scuola e la virtù dei mediocri e dei pigris. La ragione d'essere dei forti è l'azione: la fiera e irresistibile azione, secondo la ferezza del proprio pensiero.

Occupatevi ora di quella questione, ora che avete l'intelletto e l'animo aperto a tutte le grandi idee, ora che potete sperimentare in

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

Le transazioni sono la scuola e la virtù dei mediocri e dei pigris. La ragione d'essere dei forti è l'azione: la fiera e irresistibile azione, secondo la ferezza del proprio pensiero.

Occupatevi ora di quella questione, ora che avete l'intelletto e l'animo aperto a tutte le grandi idee, ora che potete sperimentare in

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

Le transazioni sono la scuola e la virtù dei mediocri e dei pigris. La ragione d'essere dei forti è l'azione: la fiera e irresistibile azione, secondo la ferezza del proprio pensiero.

Occupatevi ora di quella questione, ora che avete l'intelletto e l'animo aperto a tutte le grandi idee, ora che potete sperimentare in

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

Le transazioni sono la scuola e la virtù dei mediocri e dei pigris. La ragione d'essere dei forti è l'azione: la fiera e irresistibile azione, secondo la ferezza del proprio pensiero.

Occupatevi ora di quella questione, ora che avete l'intelletto e l'animo aperto a tutte le grandi idee, ora che potete sperimentare in

Non ch'io faccia chiacchiere al vento! Lecce è terra italiana e non son trascorsi sette giorni che in quel paese...

Le transazioni sono la scuola e la virtù dei mediocri e dei pigris. La ragione d'essere dei forti è l'azione: la fiera e irresistibile azione, secondo la ferezza del proprio pensiero.

per i confronti, e... finalmente si conclude col riconoscere che il cuoio delle scarpe vendute è lontano parente sì, ma non fratello, nè figlio di quello rubato al Granellati.

E tutto questo - chiamato in questura, visite, semi-perquisizioni, perizie, confronti - mentre il processo è nelle mani del giudice istruttore e per vago lontano sospetto...

Ora noi intendiamo e apprezziamo il desiderio di arrivare a scoprire questi ladri che fanno da tempo tanto parlare di sé, ma ci pare che sia bene andare un po' guardinghi, in ispecie poi quando si tratta di galantuomini insospettiti e insospettabili, quali il Montagna, altrimenti al danno si aggungeranno le beffe...

Ieri toccò al Caldi, oggi al Montagna...
Non è lì, non è lì che si deve cercare....

Il ponte di ferro

Dio sia lodato! - direbbero i frati.
I lavori sono ripresi, e speriamo siano ormai condotti a termine.

Siamo lieti che l'ultimo nostro appello abbia avuto questo risultato.

Era tempo!

Beneficenza munificente.

Il dott. Italo Ceppellini, presidente della Congregazione di Carità ci comunica che il signor Pellegrino Cucchiari residente a Spezia ha donato tutti i marmi occorrenti per il pavimento e zoccolo della camera da bagno nel nostro ospedale, più una vasca grande e una vaschetta con relativo piede e frontone da mettersi nel corridoio.

La Congregazione, accettando con grato animo il munifico dono, deliberava di incidere il nome in una lapide, da murarsi nella sala in costruzione, a ricordo ed esempio.

Per parte nostra non possiamo che unire la nostra voce per additare alla cittadinanza l'atto generoso compiuto da persona che è nativa di qui, e ricordare e constatare con dolore che, malgrado il nostro ripetuto appello alla stampa d'ogni partito e la sottoscrizione da noi aperta perchè tutti concordassimo di mettere assieme le L. 1500 mancanti a compiere il pagamento dei lavori fatti, nessuno si è fatto vivo o... i debiti sono sempre insoluti....

×

Ci si comunica anche di un'offerta di L. 40 del signor dott. Domenico Angella, e della celebrazione pressa di incidere nella lapide dei benefattori i nomi del cav. avv. Carlo Schiavi e del sig. Giovanni Betta, il primo dei quali legò, morendo, L. 5000 all'ospedale e il secondo L. 4000.

Trasloco

Sappiamo che l'attuale delegato di P. S. è stato traslocato a Udine.

Ci sembra che nel momento attuale, in cui i furti si ripetono con tanto allarmante frequenza, e si spera siano già in corso pratiche per scoprire i colpevoli, il provvedimento peccchi alquanto di inopportunità.

Verrà qui un funzionario da Bari.

Note ferroviarie

Dacchè il capo stazione Morini partì fra il plauso generale, i ferrovieri di Pontremoli si auguravano di esser contraccambiati da altro che fosse all'altezza dei tempi. E perciò attendevano fidenti l'opera del nuovo capo, come apportatrice di radicali cambiamenti. E lo sarà anche, se questo sullodato signore avrà l'avvertenza di non lasciarsi dominare dalle *mellifue e serpentine arti* di qualcuno che lo contorna, e che pare sia già disposto a tal opera.

Stia attento dunque, se no in poco tempo riuscirà a cattivarsi, alla rovescia, l'animo dei suoi dipendenti.

Ferimento

Domenica per questioni di donne, vennero alle mani due contadini del vicino paese di Dobbiana.

Mentre uno di questi attaccato al cancello che si trova nell'atrio del Municipio, si difendeva disperatamente a calci, s'ebbe dall'altro un colpo di roncola alla schiena che gli produsse una lieve ferita, che gli venne tosto medicata.

E pensare che al mondo non vi sono che donne!...

Disgrazia

Mentre Giovedì nel pomeriggio il dottor Michele Sardella, tornava in biroccino da una visita campestre, gli cadde il cavallo ed egli venne sbalzato a terra, mentre il biroccino si ruppe e le stanghe andarono in frantumi.

Fortunatamente non si produsse che alcune lievi contusioni al ginocchio destro e alla coscia sinistra.

Cani che mordono

Un piccolo botolo del signor Sangiorgi mordeva Giovedì alla fascia un ragazzo di Montereggio.

Il ferito venne subito medicato dal dott. Ceppellini e il cane è stato messo in osservazione.

Il signor Ignoto Ignoti

ha nuovamente fatto la sua comparsa fra noi Giovedì notte, penetrando a mezzo di scasso nella fabbrica di pane e paste della ditta Delsignore e C.

Andò intorno ai cassetti, ma li trovò vuoti e se ne tornò con le pive nel sacco.

Come si vede, la nostra Pontremoli comincia a diventare una città interessante....

Fallimenti - e non dei piccoli! - fogli falsi e cambiali fatte in quantità - furti notturni e diurni, con scasso e senza, - bagarinaggio per tutta la linea e davvero che non c'è male....

Purehè la duri, e poi la nostra polizia e il nostro municipio potranno avere il vanto d'aver trovato la miglior ricetta... per l'industria del forestiero....

Cinquantenario

Domenica scorsa con programma quasi esclusivamente chiesastico, fu celebrato il cinquantenario della riorganizzazione di questa confraternita della Misericordia, che - in mancanza di ogni istituzione di pubblica assistenza laica - presta, a dir vero, lodevole e apprezzato servizio.

Vi furono conferenze, messe, distribuzione di premi ai fanciulli delle piccole squadre, pubblicazione di un numero unico, e banchetto.

Nell'occasione, con la presenza delle varie autorità cittadine amministrative, politiche e religiose, vennero inaugurati i nuovi locali di assai ampliati, in ispecie per le assidue cure del priore marchese Carlo Alberto Dosi: e furono esposti i vari attrezzi di proprietà della confraternita, fra cui un bellissimo carro-lettiga per trasporto ammalati.

L'istituzione è fiorente di numerosissimi affigliati e ne fanno parte anche cittadini di sentimento agli antipodi coi clericali, preoccupati solo di compiere un'opera di necessaria e fraterna assistenza; ha peraltro carattere confessionale, come le consorelle della toscana, e per quanto essa tenda a sveccchiarsi un po', auguriamoci che quello spirito riformatore dei nuovi tempi, di cui parlava il manifesto commemorativo, penetri davvero anche laggiù dentro, e abolisca forme e modi e vesti non consentaneo con la nuova civiltà.

Corriere di Bedonia

I Fasti dei nostri Clericali

Ecco la rubrica nella quale d'ora innanzi illustreremo i *Metodi Nuovi* che rendono celebri i clericali del nostro infelice paese.

Fasto I. - Il caseificio di Bedonia

UN PÒ DI STORIA

Un bel giorno, un brutto giorno, anzi, per le tasche dei nostri poveri montanari, si celebrò in *Tarsogno* un matrimonio di idee, fra il famoso D. Rarra, di buona memoria, ed il ben noto austero Monsignore...

Scopo di questo matrimonio, era precisamente l'applicazione di un famoso *Metodo Nuovo* che avrebbe dovuto arricchire di danaro ma più che di danaro di... elettori le nostre disgraziate contrade. Questo *Metodo Nuovo* era il... sacrificio, ed il primo sacrificio partorito dai suddetti reverendi fu quello di *Tarsogno*...

Speranze rosee, rosee parole, rosee strette di mano e dividendi rossi furono padrini alla nascita di tanto pargolo; ma ben presto il cielo si oscurò ed il casello di *Tarsogno* morì senza... sacramenti, trascinandolo nella tomba i disgraziati azionisti che s'erano lasciati infocciare dal *Verbo Stevo-Razano*. Prima di morire però e mentre il pargolo era ancor moribondo, altri ingenui allettati forse dall'ultimo dei suoi padrini, quello dai dividendi rossi, si riunirono sotto le insegne di nuovi clientelari per partorire nuovi caseifici. Sorsero così i caseifici di *Compiano, Casale, S. Maria, Scopolo, Corniglia, Bedonia e Caneso*; caseifici destinati a scomparire tutti nelle fauci della inabilità amministrativa... pretesa, se si eccettua, forse, quello di *Casale*, nato sotto gli auspicci di un onesto laico. Noi ci occuperemo nelle prossime cronache di tutti questi caseifici che, invece di beneficiare, hanno rovinate le nostre popolazioni sorprendendone la buona fede; ed incominceremo dal caseificio di *Bedonia* che avrebbe dovuto essere il più importante. (continua)

×

Spigolando - Lo staffile da così maledettamente sui pèrri ai nostri clericaletti che il rappresentante di essi, il *bagotonissimo Alpino*, si sfoga col chiamarlo eretico, disoccupato e chi più ne ha più ne metta. Oh... portone eretico davvero! se non disoccupato lo che scrivo, che altro sarai tu se non un disoccupato colla aggravante che tu scrivi da sette anni a questa parte corbellerie, piante *carote*, erutti bava, semini zizzania a base di villanie e bugie? E' deplorabile davvero che certi *reverendi* dopo aver lavorato a creare spostati e castrar co-scienze perdano il tempo ad imbrattare di lordure e di menzogne le colonne di un giornale!

Può tornar comodo prendere per amenità, certe stoccate e scambiare le carte in tavola circa le famose novanta mila lire; ma la verità vera è che esse non si toccheranno se non dopo che saranno fatti ed approvati tutti i progetti. Sentite a proposito del prestito; non storcete la bocca, per una volta tanto voglio io pure fare la spia e voglio far sapere che, a seguito del ricorso al Re fatto dai consiglieri della minoranza, sono in moto Giunta, Sottoprefettura e Prefettura.

A Roma, dove non sono maneggioni che possono influire sui *Mainelli* e sui *De Rosa*, si pretendono dilucidazioni e spiegazioni. E' a credere che la giustizia e la legge avranno a Roma quell'applicazione che avrebbero dovuto trovare a Borgotaro e a Parma. Di fronte a questo stato di cose i nostri amministratori per farsi la *reclame* avrebbero dovuto attendere la decisione da Roma. Invece, *risum teneatis*, stanno per mettersi in moto coi periti, sotto la guida cosciente della copia *Emanuelli-Moglia* per la visita alle strade di tutte le frazioni. La nuova è corsa, le staffette spedite, le campane pronte, le pentole dei parroci lucenti, le perpetue disposte, i mortaretti carichi... Se i nostri bravi popolani conoscessero questi venditori di fumo come li conosce lo Staffile li riceverebbero a... fischii.

×

Una sventura colpisce la distinta famiglia *Tanelli* con la morte della sua *Leonilde* avvenuta sabato 21 corr.

Alla cara salma mandiamo mestamente il nostro estremo doloroso saluto; alla famiglia così duramente colpita le nostre più sincere condoglianze.
Lo Staffile

CORRISPONDENZE

VILLAFRANCA

Il comitato provvisorio per la istituzione di una Società di Pubblica Assistenza ci comunica:

« Sono stati designati a far parte del Patronato d'onore per la costituzione della Società i signori: *Orlandi D' Giuseppe* - *Avv. Tito Bassignani* - *Ing. Paul Mally* - *Ing. Galletti Angelo* - *Avv. Aquilio Sterpilla* - *Lorenzo Bassignani* - *Cav. Ersilio Baroni* - *Ing. Francesco Malaspina* - *Enrico Rossi* - *Binotti Olindo* - *Angeloni not. Camillo* - *D' Igino Cagnacci* - *Ing. Grégoire Maurice* - *Osterero Giacomo* - *Alessio Tomellini* - *Ing. Ferdinando Quartieri* - *Ulisse Baracchini* - *D' Alfonso Malaspina* - *Cav. Emilio Simonini* - *D' Pietro Brozzi* - *Enrico Bassignani*.

E' convocata la prima adunanza preparatoria per il giorno 1° novembre alle ore 15 nella sala del Castello, e sono invitate le associazioni e numerosissimi cittadini. E' fatto vivo appello anche alle donne di partecipare a questa opera di umanità e di amore ».

Lodiamo senza restrizioni l'alaerità del comitato provvisorio e facciamo voti per il pieno successo della nobile iniziativa.

MONTEREGGIO

Ci si riferisce che l'Impresario *Borzacea* ha incaricato l'Assessore con unale *Bertoni Adamo* Lorenzo di far riparare la muraglia di burro bresciano, costruita nel *Mangiola* a difesa della nostra strada, e di cui già vi occupaste nell'ultimo numero, in una corrispondenza con Nulazzo.

Rivolgiamo anche noi una domanda, non sappiamo a chi:

E' corretto - anzitutto - che un assessore comunale si ingerisca in affari concernenti le finanze municipali, e poi quali vi sarà certamente, contestazione fra il comune e l'Impresario?

E come costui affida a gente digiuna del mestiere l'esecuzione di opere che avrebbero bisogno della sua costante e attiva sorveglianza?

Ma, signori, a che giuoco giuochiamo?

NULAZZO

Attraverso mille lungaggini burocratiche, la pratica riguardante le condotte mediche del nostro

comune, vacanti sino dall'aprile scorso, fu rimessa - circa tre mesi fa - a non so quale autorità tutoria per la definitiva approvazione del capitolato.

Fino ad oggi non si è più saputo nulla di nulla: probabilmente a Massa hanno smarrito tutto l'incarico e chissà quando quei signori si degneranno occuparsi un pochino delle cose vostre.

Il dottore *Chiartelli*, medico interinale per entrambe le condotte, ci lascerà per andare a compiere il servizio militare: noi rimarremo così senza medici - non solo - ma il Comune non avrà ancora - dopo sette mesi - bandito il concorso.

Per cui crediamo di non essere troppo esigenti rivolgendo viva preghiera alla signora autorità tutoria, affinché provveda sollecitamente ad « esplotare » le formalità burocratiche necessarie perchè il Comune possa finalmente bandire il concorso stesso.

Sarebbe ora, perdio!

CASTEVOLI

Domenica scorsa favorita da una splendida giornata di sole, ebbe luogo la festa d'inaugurazione della Cooperativa di consumo. Erano presenti molti membri della società madre a *Villafranca*, e una rappresentanza della consorella cooperativa a *Mulazzo*. La *filarmónica del Risorgimento* - che si prestò gentilmente - aumentò l'animazione e l'allegria del paese; e da diciannove cortesi donatori, che offrirono del loro vino migliore, fu data una banchiera ai bravi musicanti. L'adunanza dei soci riuscì interessantissima. Fu nominata la commissione di vigilanza nelle persone dei *Big. Bertoni Attilio* - *Genesoni Davide* - *Genesoni Giuseppe* - Fra il più schietto entusiasmo fu deliberata la costruzione di un forno, e si prese impegno di raccogliere rapidamente il capitale necessario a far fronte alla spesa.

La bella giornata di letizia e di cordialità ha rafforzati e rinsaldati i vincoli d'amore che legano ormai gli abitanti di questi monti alla nuova istituzione.

AULLA

LA MALATTIA DEL BUSTO - Il sindaco ha comperato *gratis* con 400 lire un busto di *Umberto*. Lo scultore diceva di regalarlo e così fu messo nella sala. Ma poi, a cose fatte, si è chiamato il consiglio a sostenerne la spesa. E' un atto di cortigianeria coi quattrini del comune, e il notare benchè affigliato alla nobile istituzione, avrà la crocetta! Non sarà mancato neanche il pistolotto sabauda!

I tempi volgono difficili per le monarchie. Un risveglio di civiltà va mostrando l'ingiustizia della legge salica, che vi innalza al regno il primogenito, *comunque sia!* Non è il riconoscimento del merito, ma l'imposizione umiliante del figlio di papà, con relativi milioni!

Non è questo che mi interessa.
Il comune ha 60 mila lire di debiti. Sta per farne altri 60 col celebre e sfruttato mutuo che il notaro rincorre sempre e non raggiunge mai. Le tasse son già barbine, e ogni anno vengono scaricate sulle spalle dei comunisti, altre 25 mila lire di sovrapposta per fronteggiare le spese di bilancio. Con questa bella attrattiva, il notaro fa le affermazioni monarchiche e butta là le 400 lire con gesto signorile perchè non paga di sua tasca! *Elettori sostenetelo!*

NONZIATA

(*Ritardata*) - Lunedì della scorsa settimana ebbe luogo gli sponsali puramente civili del nostro compagno *Volpi Amedeo* con *Nonziatina Rapalli*.

Le comari per qualche giorno fecero un grande chiacchierio, ma poi si chetarono e i nostri compagni partirono salutati da tutti gli amici e ammiratori per l'America.

Auguriamo ogni felicità alla giovane coppia e auguriamo altre numerose... pillole amare per le beglione brontolone.

Invitiamo i nostri corrispondenti ad essere più assidui e solerti, i compagni intellettuali a varerci aiutare con scritti di propaganda.

Per riempire questo foglio di carta occorre molta materia e non sempre le occupazioni personali ci consentono di adoperarci, perchè il giornale riesca quale vorremmo.

La stessa lontananza della tipografia ci è causa di non poca perdita di tempo.

Un po' di buona volontà dunque in tutti e il favore del pubblico che ha fatto salire la tiratura ad una cifra inaspettata, continuerà a compensarci ad usura di quel poco che diamo al partito.

Ci affidiamo ai compagni.

MARI CARLO gerente responsabile

Spezia COOPERATIVA TIPOGRAFICA Spezia